

INFRASTRUTTURE

I PROBLEMI DELLA VIABILITÀ

SPARTIZIONE

Sono 160 i milioni destinati dall'Ufficio programmazione regionale all'Anas, mentre solo 24 quelli per le arterie provinciali

Solo spiccioli per le strade Scoppia la guerra sui fondi Ue tra la Regione e le Province

ANTONELLA INCISO

● Spiccioli. Se l'assegnazione dei fondi rimane come è stata ipotizzata oggi, per sistemare le strade provinciali non ci saranno che spiccioli. La nuova tegola sulle già martoriaste casse delle Amministrazioni provinciali arriva dalla spartizione di una parte dei fondi europei che gli uffici regionali stanno mettendo a punto. In base alla divisione fatta a tavolino dai tecnici dell'Ufficio programmazione, infatti, dai fondi europei alle Amministrazioni provinciali lucane non arriverebbero che 24 milioni di euro. Briciole rispetto ai 160 milioni che, invece, vengono assegnati all'Anas per la sistemazione delle strade statali.

Insomma, una differenza abissale tra gli enti che è stata sufficiente a far andare su tutte le furie i presidenti delle due amministrazioni provinciali, Nicola Valluzzi e Francesco Di Giacomo, che ieri, alla riunione convocata al Dipartimento infrastrutture, per discutere della questione hanno contestato la rimodulazione, chiedendo l'apertura di un tavolo tra gli enti coinvolti. Una posizione netta che ha spinto l'assessore regionale alle Infrastrutture, Nicola Benedetto, ad assicurare una mediazione per evitare



che le frizioni diventino spaccature profonde. Primo risultato è stato un aggiornamento della discussione ai prossimi giorni per una valutazione più puntuale della spartizione dei fondi. Questo anche perché se da un lato i 160 milioni di euro destinati all'Anas dovevano servire a sistemare la Tito-Brienza, parte della

RIMODULAZIONE

Gli amministratori chiedono un nuovo riparto. Benedetto fa il mediatore

Basentana e la statale 18 Tirrenica, dall'altro i 24 milioni (da dividere tra le due Province) dovevano essere impiegati per mettere in sicurezza ben 2400 chilometri nel Potentino e 1400 chilometri nel Materano. In tutto, quindi, 3mila ed 800 chilometri. Decisamente tanti per quei pochi spiccioli.

LA PRECISAZIONE

Bochicchio: «Piano tecnico sanità non contiene chiusure»

● «Si è semplicemente interpretato il dettato del DM 70 per gli ospedali per acuti con un bacino di utenza di 80/150mila abitanti per i quali sono previste le sole Unità Operative di medicina, chirurgia, ortopedia e traumatologia e anesthesiologia, essendo la permanenza del materno-infantile condizionata dal numero di parti». È quanto precisa sull'articolo sugli ospedali di Melfi e Villa d'Agri, il dg dell'Asp, Giovanni Bochicchio. «Se vale per Villa d'Agri e per Melfi il ragionamento sulle Utic, questo riguarda anche Lagonegro - precisa - le Unità operative nelle discipline specialistiche presenti nelle varie sedi di Psa, riceveranno puntuali valutazioni rispetto ai volumi di attività e ai bacini di utenza oltre che agli esiti, per verificare come rendere possibile la piena operatività». «La proposta tecnica, che dovrà essere esaminata e poi approvata dal Consiglio Regionale, non contiene previsioni di chiusura ma solo una diversa articolazione funzionale dei presidi per acuti secondo il modello dell'intensità di cura»



UIL PISANI: SIANO INDIVIDUATE LE ZONE CARENTI PER L'EMERGENZA

Sanità e 118, subito le nuove assunzioni

● «Chiedo che vengano individuate le zone carenti per l'emergenza sanitaria territoriale per procedere all'assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato nel Servizio Emergenza territoriale - 118 secondo le disposizioni dell'accordo collettivo». È quanto sostiene in una nota Raffaele Pisani, della segreteria collettiva della Uil Fpl, intervenendo sui medici precari del 118.

«Riteniamo improcrastinabile l'attivazione della Giunta regionale per trovare una soluzione in grado di non disperdere le professionalità ed il bagaglio di esperienze maturate negli anni da parte dei medici del 118 - precisa Pisani -, che da anni operano in regime di convenzione. Con esattezza sono venticinque i medici convenzionati a tempo determinato, che periodicamente partecipano ai corsi di aggiornamento obbligatori in tema di emergenza ed urgenza. Ventuno sono nella Asp e quattro nella Asm, che in molti casi operano da quasi un decennio in convenzione ed i cui contratti scadranno tra il 31 dicembre 2016 e il 30 giugno 2017. Quindi, occorre agire celermente per trovare una soluzione ad un problema che riguarda l'intero sistema dell'emergenza della sanità lucana».

«Non bisogna inventarsi nulla, basta attuare le norme esistenti» commenta ancora il sindacalista. In particolare, poi, per dar forza alla richiesta il sindacato evidenzia i numeri, sottolineando come - su tutto il territorio regionale - siano 25 i medici convenzionati a tempo determinato, 13 quelli a tempo indeterminato e 25 i medici dirigenti dipendenti. Inoltre sono 96 in tutti i medici previsti dal piano e ben 19 quelli carenti. Numeri che non lasciano spazio ad alcuni tipo di interpretazioni e che evidenziano come sia indispensabile intervenire in tempi brevi. «Noi siamo vicini ai diritti dei giovani e dei precari nel continuare a sostenere le loro legittime aspettative - conclude infine il sindacalista - in una battaglia che non è solo di giustizia ma che si pone, come obiettivo principale, l'interesse generale del sistema».

INDUSTRIA ALIMENTARE LO STABILIMENTO LUCANO TRA QUELLI DI PUNTA DEL GRUPPO

La Ferrero a Balvano gira lo spot con 4 nonne

● Quattro nonne - provenienti da Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia e Campania, scelte perché «testimoni tradizionali del gusto, della bontà e della genuinità» italiana - sono state le protagoniste, a Balvano, di uno spot della Ferrero per una campagna digital che sarà «on air a partire



SPOT

Le quattro nonne impegnate nelle riprese a Balvano

da fine ottobre».

Le quattro nonne - Daniela, Nilde, Paola e Nora - hanno partecipato a casting che la Ferrero, che ha a Balvano uno dei suoi stabilimenti «di punta» per la produzione di alcuni fra i prodotti più noti della linea

Kinder, ha svolto proprio per individuare testimonial «della migliore tradizione alimentare italiana». Considerate «i giudici più competenti» perché «esperte in materia di dolci e bontà», le quattro nonne - «rigorosamente autentiche» - hanno visitato lo stabilimento lucano per seguire tutte le fasi della produzione dei prodotti da forno Kinder, dall'impasto alla lievitazione, dalla cottura al confezionamento, approfondendo ogni tipo di aspetto, facendo eventuali osservazioni, commenti e verificando in prima persona il rispetto della tradizione pasticceria, oltreché scoprendo l'affascinante paesaggio che fa da cornice al forno di Balvano. La qualità, di fatto, non nasce per caso, la qualità si fabbrica. Così la filiera di produzione dei prodotti da forno Kinder è frutto di una competenza che unisce tradizione, amore, innovazione e genuinità. Ferrero da sempre affida questo compito all'arte pasticceria dello stabilimento di Balvano, un piccolo centro in provincia di Potenza, situato a pochi chilometri dal cuore dei Monti Alburni, ad un'altitudine di circa 800 metri sul livello del mare, dove nell'aria si respira il profumo del forno tradizionale, simile a quello di casa propria.

Avviso al Pubblico

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Integrazioni Documentali

La Società Edison Spa con sede legale in Foro Buonaparte 31 - CAP 20121 Milano (MI) ha presentato in data 29 Luglio 2015 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Variazione del programma dei lavori della Concessione di coltivazione "Masseria Monaco" - Messa in produzione dei pozzi Salacaro 1d e Appia 1d".

Il progetto prevede la messa in produzione dei pozzi esistenti Salacaro 1d e Appia 1d e la realizzazione del metanodotto della lunghezza di circa 7 km per collegare i pozzi alla centrale di raccolta del gas di Garaguso (MT). In data 11/07/16, con nota prot. DVA.U.0018241, la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM ha richiesto approfondimenti ed integrazioni relativi alla documentazione già prodotta. Con lettera Rif. Aut/095/16/AP del 7 Ottobre 2016, Edison Spa ha inoltrato ai Ministeri e agli Enti interessati gli approfondimenti e le integrazioni relative alle richieste riportate nella nota Ministeriale suddetta e fornito i seguenti documenti integrativi:

- il Piano di Gestione delle Terre e Rocce di Scavo;
 - la Relazione Tecnica dei Giacimenti;
 - la Proposta di Piano di Monitoraggio Geodetico.
- Copia delle integrazioni allo Studio d'Impatto Ambientale è depositata, in forma cartacea e su supporto informatico, a disposizione del pubblico presso:
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, Divisione II, Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma;
 - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V, Via di San Michele 22 - 00153 Roma;
 - Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale - Via Vincenzo Verrastro 5 - 85100 Potenza;
 - Provincia di Matera - Ufficio Ambiente, Via Ridola 60 - 75100 Matera;
 - Comune di Caliciano - Via Sandro Pertini 11 - 75010 Caliciano;
 - Comune di Garaguso - Via IV Novembre 18 - 75010 Garaguso.

La documentazione depositata è consultabile anche sul sito Web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni in forma scritta; l'invio delle osservazioni può essere effettuato indirizzandole al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Il Legale Rappresentante
Ing. Giovanni Di Nardo



EDISON
Edison Spa

Sede in Milano - Foro Buonaparte 31
Capitale sociale euro 5.377.000.671,00 i.v.
Registro delle Imprese di Milano e
Codice Fiscale 06722600019